

FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI ONLUS

VIA FORMIS 4 - 26041 - CASALMAGGIORE - CR

Codice fiscale 01322210194

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro ONLUS

Codice / lettera attività di interesse generale svolta C

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024**Relazione di Missione**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un avanzo pari a 526 € contro un disavanzo di 210.793 € dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio 2023 è stata effettuata legittimamente la scelta di non imputare gli ammortamenti per un costo di € 230.000, determinando quindi un disavanzo inferiore a quello effettivo, che viceversa sarebbe stato di € 440.793 €.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020****Informazioni generali sull'ente**

La Fondazione Conte Carlo Busi ONLUS è un ente di diritto privato che trae origine dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Istituto Geriatrico Conte Carlo Busi" e dell'IPAB "Orfanotrofi Riuniti", disposta con delibera della Giunta Regionale n. 16884 del 26 marzo 2004. L'"Istituto Geriatrico Conte C. Busi", già "Ospizio di Mendicità Conte C. Busi" trae la sua origine per espressa volontà del Conte Carlo Busi, che con testamento olografo del 31 dicembre 1898 e successivi codicilli, pubblicato il 23 settembre 1899, in atti del notaio dott. Somenzi di Casalmaggiore, dispose affinché si istituisse, nel palazzo avito, un ospizio autonomo di mendicità sotto il titolo "Fondazione Pia Conte Carlo Busi".

Essa aveva per scopo di ricoverare e mantenere i poveri inabili al lavoro e i vecchi senza famiglia di ambo i sessi che mancassero di mezzi propri e di parenti tenuti per legge al loro mantenimento e che non potessero trovare ricovero in altri istituti di assistenza e beneficenza.

La stessa congregazione deliberava, nell'aprile 1900, di costituire in ente morale la Fondazione Busi e di dotarla, il 28 ottobre 1901, di un proprio statuto organico, entrambi costituiti ed approvati con R.D. del 7 settembre 1902.

Essa aveva sede nel Palazzo Busi in Casalmaggiore ed era amministrata e diretta dalla Congregazione di Carità in virtù della Legge del 17

luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Altre disposizioni particolari riguardavano i mendicanti.

L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

In virtù delle leggi del 17 luglio 1890 n° 6972 e 18 luglio 1904 n° 390 nonché dei relativi regolamenti e su proposte della locale Congregazione di Carità furono unificati in un unico ente "L'Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi" e la "Pia Casa di Ricovero" che assunse la denominazione di "Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi".

Tale fusione venne approvata con R.D. del 7 maggio 1922 con il quale si approvava anche lo statuto organico della nuova Istituzione.

Gli scopi rimasero gli stessi e ad essi si provvedeva per il tramite dei patrimoni delle istituzioni testé unificate; con l'eventuale profitto del lavoro dei ricoverati; con il contributo del comune per quanto di competenza e con le rendite dei ricoverati a pagamento.

Con la soppressione della Congregazione di Carità (1937) l'amministrazione e la direzione dell'Ospizio di Mendicità venne espletata dall'Ente Comunale di Assistenza, per poi esserne estrapolato, con R.D. del 16 marzo 1939, e confluire nelle Opere Pie Decentrate di Casalmaggiore.

Nel 1972 la sede dell'Ospizio di Mendicità viene trasferita nell'attuale struttura, di nuova realizzazione, a fianco del Duomo.

Nel 1999 l'Ospizio di Mendicità, rimanendo sotto la gestione delle Opere Pie Decentrate, cambia la propria denominazione in "Istituto Geriatrico Conte C. Busi".

Il 1° aprile 2004, in seguito alla Legge Regionale n.1 del 13/02/2003 in materia di riordino delle IPAB, l'Istituto Geriatrico viene fuso con gli Orfanotrofi Riuniti e trasformato in FONDAZIONE ONLUS di diritto privato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, e nel settore della beneficenza, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati in quanto anziani e disabili, in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità, con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità.

La Fondazione opera a servizio della promozione del territorio quale soggetto attivo nei piani territoriali di intervento nonché nel piano di zona proponendosi fini di pubblica utilità e può operare anche nei confronti di altre categorie di svantaggiati in particolar modo, in ottemperanza alla propria evoluzione istituzionale, potrà attuare interventi a favore di minori in difficoltà. Tali interventi saranno comunque attuati nei limiti delle disposizioni legislative e statutarie in tema di Onlus.

La Fondazione svolge le attività di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017 comma 1 lett. a), b) c) e u) così descritte:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 6 D.lgs n. 117/2017, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale secondo i criteri ed i limiti definiti con appositi decreti ministeriali. Essa potrà esercitare, a norma dell'art. 7 D.lgs n. 117/2017 anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i propri sostenitori. L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto, doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente attualmente non è ancora iscritto al RUNTS.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per

tale tipologia di enti. In particolare, la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86.

La Fondazione gode, inoltre, dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale in VIA FORMIS 4 26041 - CASALMAGGIORE - CR.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

Sede operativa della RSA Via Formis 4 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa della CSS Via Romani 50 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa del CDI Via Romani 52 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa dei Mini Alloggi Per Anziani Via Guerrazzi 19 – 26041 Casalmaggiore CR)

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (RSA): servizio residenziale per anziani non autosufficienti, che ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, tali da impedire loro il compimento delle più elementari attività della vita quotidiana, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche. Ospita inoltre, in appositi nuclei protetti, residenti affetti da patologie neurocognitive correlate al disturbo del comportamento, inclusa la malattia Alzheimer.

Centro Diurno Integrato (CDI): servizio semi-residenziale rivolto a persone anziane di norma parzialmente autosufficienti di età superiore a 65 anni o ad alto rischio di perdita di autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA.

Comunità Socio Sanitaria (CSS): servizio residenziale rivolto a persone disabili in età giovane/adulta (15-64 anni), di entrambi i sessi, con disabilità psichica, fisica e/o sensoriale, con limitazioni dell'autonomia funzionale di vario grado, in concomitanza ad una situazione di deprivazione parziale, o totale di un nucleo familiare che possa garantire il giusto supporto affettivo e relazionale ai propri congiunti

Mini Alloggi per Anziani: servizio residenziale rivolto a persone anziane, con l'obiettivo di garantire il più possibile una vita autonoma all'interno di un alloggio attrezzato, con la possibilità di usufruire di tutti i servizi di tipo sociale, assistenziale e di sorveglianza sanitaria notturna erogati dalla RSA.

RSA Aperta: offerta di prestazioni domiciliari e semi-residenziali a favore di persone anziani non autosufficienti che si propone come sostegno alle famiglie e ai caregivers che spesso assumono direttamente il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale che emotivo

Ambulatorio Specialistico di Riabilitazione e Terapia Fisica: rivolto ad utenti esterni.

Servizio di confezionamento e distribuzione pasti a domicilio: erogato a favore di soggetti anziani, disabili o svantaggiati nell'ambito del sistema di domiciliarità e nell'ambito di convenzioni con Enti pubblici e privati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Fondatori: come già in precedenza evidenziato, la Fondazione è sorta nel 1899 per volontà testamentaria del Conte Carlo Busi .

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, tra cui un Presidente e un Vicepresidente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Bruna Masseroni: Presidente

Maria Luisa Veronesi: Vice presidente

Federico Acquaroni: consigliere

Roberta Bozzetti: consigliere

Giampaola Brozzi: consigliere

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per quattordici volte.

Tra le deliberazioni assunte rivestono particolare importanza:

- approvazione nuovo contratto per Infermieri in libera professione dal 01/02/2024 al 31/12/2024 e approvazione nuovo contratto per Coordinatore in libera professione dal 01/02/2024 al 31/12/2024
- contratto per gestione dei servizi socio-educativi della CSS "I Girasoli"
- delibera per assunzione impiegato amministrativo e RSSP: modalità di selezione del candidato, definizione criteri di valutazione e remunerazione
- aggiornamento allo statuto con intervento del revisore dei conti in esito all'ispezione di gennaio 2024
- definizione obiettivi per la direzione sanitaria, la direzione amministrativa e la direzione dei servizi, budget di spesa alle direzioni e dotazioni, nonché autonomie decisionali con obbligo di rendicontazione puntuale al cda alla prima seduta calendarizzata
- definizione accordo di secondo livello – progetto di garanzia della continuità assistenziale in previsione di accordo sindacale
- revisione rette per tutte le unità d'offerta a partire dal 01/03/2024
- regolamento del personale (ferie e turni)
- approvazione nuovo contratto per la gestione dei servizi socio-educativi della C.S.S. "I girasoli" e per la gestione del C.D.I. "Fiorella"
- analisi bozza di bilancio consuntivo al 29/02/2024 ed illustrazione situazione banche
- valutazione aumento delle rette per le U.D.O. R.S.A., C.D.I. e Mini-Alloggi
- approvazione contabilità finale lavori di rifacimento della copertura di Palazzo della Congregazione
- approvazione bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2023
- presentazione bilancio di mandato 2019 - 2024 e situazione contabile provvisoria al 30/04/2024
- proposta acquisto di sollevatore igienico a sedia ed eventuale definizione tipologia di finanziamento - proposta acquisto attrezzature ed ausili vari (letti elettrici, ausili per la movimentazione degli ospiti in RSA, frigorifero per conservazione farmaci) ed eventuale definizione tipologia di finanziamento
- determinazioni in ordine alla gestione del personale: riordino delle aree di EQ in funzione di quanto disposto dal c.c.n.l. funzioni locali del 16/11/2022
- definizione strategie da adottare in merito alla proposta di conciliazione, formulata dal giudice del lavoro, nell'ambito della vertenza B.M. - Fondazione Busi
- definizione strategie da adottare in merito alla proposta transattiva, formulata dal giudice del lavoro, nell'ambito della causa sui tempi di vestizione (E.L., G.V., P.S. – Fondazione Busi)
- insediamento del consiglio di amministrazione della Fondazione "Conte Carlo Busi" onlus
- nomina del vice presidente della Fondazione "Conte Carlo Busi" onlus
- attribuzione dei poteri di firma sui conti correnti intestati alla fondazione presso BPM e BCC
- approvazione aggiornamento al piano di intervento ed al cronoprogramma già inviato ad ATS Valpadana, per attuazione interventi relativi alle prescrizioni del verbale n° 3/2023 in data 20/02/2023, acquisizione preventivi di spesa per sistemazione porte con eventuale aggiudicazione dei lavori
- definizione obiettivi di risultato
- presa d'atto della deliberazione n° 312 di ATS Valpadana avente per oggetto "proposta di decadenza dell'accreditamento dell'unità di offerta

di cure domiciliari (C-DOM)

- necessità adeguamento impianto di chiamata degli ospiti
- determinazioni in ordine alla gestione del personale: definizione strategia da adottare nella vertenza fra l'ex dipendente R.P. e la Fondazione
- presa d'atto della nomina, da parte del comune di Casalmaggiore, del revisore dei conti della fondazione
- costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi del d.lgs. n° 199/2021 in attuazione della direttiva comunitaria 2018/2001 sulla promozione e condivisione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- assunzione a tempo indeterminato della coordinatrice R.L. a far tempo dal 16/10/2024
- assunzione a tempo indeterminato dell'infermiera G.E. a far tempo dal 16/11/2024
- affidamento del servizio di lavaggio delle stoviglie per il periodo 01/10/2024 – 31/12/2024
- approvazione aggiornamento al piano di intervento ed al cronoprogramma già inviato ad ATS Valpadana, per attuazione interventi relativi alle prescrizioni del verbale n° 3/23 in data 20/02/2023, con aggiudicazione dei lavori necessari
- esiti trattativa per rinnovo degli affitti dei terreni in scadenza il 10 novembre 2024
- analisi preventivo di parcella formulato dallo studio tecnico ing. jun. F.P. per redazione documento di analisi di vulnerabilità sismica della RSA ed eventuale affidamento incarico professionale
- assunzione a tempo indeterminato di un direttore amministrativo
- assunzione a tempo indeterminato della coordinatrice C.G. a far tempo dal 07/01/2025
- esame preventivi per lavori di riparazione delle porte nei reparti di degenza, per attuazione interventi relativi alle prescrizioni del verbale n° 3/2023 di ATS Valpadana in data 20/02/2023, con affidamento lavori
- vendita appezzamento terriero in Villanova
- affidamento manutenzione all'impianto di rivelazione fumi/incendi della RSA ai sensi della normativa vigente
- definizione autonomia di spesa per il direttore amministrativo e per l'economista
- definizione strumenti di facilitazione creditizia a breve termine per pagamento tredicesima mensilità, relativi contributi e sostituzione impianto chiamata
- procura al direttore amministrativo a firmare contratti vari
- assunzione a tempo indeterminato dell'infermiera H.C.
- affidamento lavori di adeguamento impianto chiamate ABB e finanziamento spesa
- modifica al regolamento dei mini-alloggi
- analisi risultati della customer satisfaction e del questionario sul clima organizzativo relativi all'anno 2023
- approvazione "linee di comportamento per parenti e visitatori"
- definizione strategia da adottare nella causa B.M./fondazione busi
- affidamento servizio di pulizia e lavaggio stoviglie per il triennio 2025/2027
- proposta di rinnovo annuale contratto di locazione abitativa transitoria con CONCASS
- analisi attuale assetto organizzativo infermieristico, con relativo piano di fabbisogno per anno 2025
- approvazione rette 2025

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile “differenziato” rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, fatta eccezione per la rilevazione dei beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio, per i quali è stato applicato il metodo di rilevazione “finanziario”. Tale metodologia permette di meglio rappresentare l'aspetto sostanziale dell'operazione, mostrando agli utilizzatori del bilancio l'impegno finanziario che l'ente dovrà sostenere al fine di onorare i contratti di leasing.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Sospensione temporanea ammortamenti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell’art. 3 del D.L. 198/2022, l’Ente si è avvalso per l’esercizio 2023, della facoltà di deroga al disposto dell’art. 2426, primo comma, n.2, operando la sospensione totale delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per un ammontare pari a € 230.000.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Si riferiscono a licenze software ammortizzate con una aliquota annua del 33%, oltre a oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni, in relazione della ragionevole residua possibilità di utilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi dei costi sostenuti per l’attività formativa del personale inerente l’innovativa metodologia di cura definita “Person Centred Care”, le cui caratteristiche consentono la capitalizzazione dei relativi costi e l’ammortamento in ossequio al principio contabile OIC 24.

Concessioni, licenze, marchi

Sono costituite interamente da licenze software.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall’art.10 della Legge n.72/1983 - dall’art. 7 della Legge n.408/90 - dall’art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell’esercizio, né rispetto all’originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell’apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 11.081 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.002	58.288	2.849	153.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.646	48.335	2.704	132.685
Valore di bilancio	10.356	9.953	145	20.454
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		5.572		5.572
Ammortamento dell'esercizio	10.356	4.444	145	14.945
Totale variazioni	-10.356	1.128	-145	-9.373
Valore di fine esercizio				
Costo	92.002	63.860	2.849	158.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.002	52.779	2.849	147.630

Valore di bilancio	11.081	11.081
--------------------	--------	--------

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I terreni e i fabbricati derivanti dalla trasformazione in Fondazione Onlus sono iscritti al valore di perizia estimativa asseverata, redatta in data 05/08/2003 dal Geometra Arnaldo Pagliari iscritto al Collegio di Geometri di Cremona al nr. 966.

In ossequio al principio contabile OIC 16, per i terreni su cui insistono i fabbricati istituzionali si è proceduto, mediante stima predisposta internamente dall'Ente, allo scorporo del valore dell'area dal valore complessivo dell'immobile.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Per alcuni fabbricati si è provveduto a commissionare una apposita perizia estimativa del valore presumibile di mercato. Tale perizia, confermando le risultanze già emerse in anni precedenti, ha indotto la Fondazione a correggere il valore di iscrizione in bilancio direttamente mediante la riduzione del patrimonio netto, in ossequio al principio contabile OIC 29.

Trattandosi di correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, essa è stata contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2024, anno in cui si è individuato l'errore.

Si riportano di seguito le correzioni effettuate dall'Ente sul patrimonio netto di apertura che ha portato alla riduzione dei Fondi di Riserva di patrimonio netto per complessivi Euro 459.514.

	01/01/2024	OIC 29	01/01/2024
Fabbricati a reddito CAH	6.643.893	(50.000)	6.593.893
Fabbricato istituzionale Casa Fontana	629.514	(409.514)	220.000
Effetto complessivo	7.273.407	(459.514)	6.813.893

Terreni e fabbricati

Sono costituiti da terreni per Euro 7.270.151, da fabbricati istituzionali per Euro 11.860.952 e da fabbricati civili per Euro 10.581.709.

Nel corso dell'esercizio sono stati alienati due terreni siti nel Comune di Rivarolo del Re ed Uniti.

Trattasi di un terreno edificabile ceduto al prezzo di € 198.072 che ha generato una minusvalenza di € 77.028 e di un terreno agricolo ceduto al prezzo di € 25.000,00 che ha permesso di realizzare una plusvalenza patrimoniale di circa 5.000 euro.

Relativamente ai fabbricati sono state capitalizzate spese manutentive straordinarie per l'importo di € 226.147, sostenute in massima parte sul palazzo di P.zza Garibaldi sede dell'ASST dei Cremona.

Attrezzature

Sono rappresentate da attrezzature tecnico-sanitarie e da attrezzature varie. L'incremento è ascrivibile principalmente a manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio.

Impianti

Sono costituiti da impianti generici (tra cui figurano, in particolare, l'impianto luci di emergenza e il sistema per il controllo accessi e monitoraggio "Wimbeds" del nucleo Alzheimer), dall'impianto di rilevamento anticendio, dall'impianto chiamate, da impianti telefonici nonché da macchinari per il reparto lavanderia. L'incremento è ascrivibile principalmente a manutenzioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio.

Altri beni

Sono costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e beni artistici.

Si evidenzia che i beni acquisiti tramite contratti di leasing nel corso del 2024 sono stati iscritti in ottemperanza al metodo denominato

metodo finanziario, il quale prevede l'iscrizione dei beni nello stato patrimoniale dell'utilizzatore, tra le immobilizzazioni, e il loro assoggettamento al processo di ammortamento. Di contro, nel passivo è stato iscritto il debito dovuto nei confronti della società di leasing concedente.

In dettaglio:

	Costo di iscrizione	Quota ammortamento	Quota rimborsata nell'esercizio	Debito v/soc. leasing al 31/12/2024
Attrezzature in leasing	4.063	254	169	3.893
Mobili e arredi in leasing	20.496	1.025	1.139	19.357
Totale	24.559	1.279	1.308	23.250

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 25.675.883 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	29.799.693	413.615	637.336	1.672.168	32.522.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.560.793	241.915	537.605	827.372	6.167.685
Valore di bilancio	25.238.900	171.700	99.731	844.796	26.355.127
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	226.147	23.413	23.363	39.437	312.360
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	295.712				295.712
Ammortamento dell'esercizio	133.433	43.319	35.769	23.859	236.380
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	459.515				459.515
Totale variazioni	-662.513	-19.906	-12.406	15.578	-679.247
Valore di fine esercizio					
Costo	29.730.129	437.028	660.699	1.711.605	32.539.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.694.226	285.234	573.373	851.230	6.404.063
Svalutazioni	459.515				459.515
Valore di bilancio	24.576.388	151.794	87.326	860.375	25.675.883

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Sono rappresentate da materie prime, merci e materiale di consumo utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Le suindicate categorie di giacenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, calcolato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi alle fatture emesse e da emettere nei confronti dei Comuni, dell’ASL e dei privati.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 3.000. Il fondo è stato utilizzato nel 2024 per l’importo di euro 38.531 a stralcio di crediti inesigibili di anno pregressi.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Trattasi di crediti verso Erario, INPS e depositi cauzionali.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti con suddivisione in base alla scadenza.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	404.219		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	474.217		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.009		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.018		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	899.463		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 251.443 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 250.853 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 590 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Sono rappresentati principalmente da risconti attivi su assicurazioni, canoni leasing e altri costi sostenuti nel 2023 per la quota di competenza degli esercizi futuri e dai ratei degli affitti e dei rimborsi di competenza dell’esercizio ma incassati nel 2024.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	13.891
Costo leasing	16.795
Altri risconti attivi	14.560
TOTALE	45.245

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Affitti attivi posticipati	11.768
Rimborsi assicurativi	11.750
Altri ratei attivi	10.000
TOTALE	33.519

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 20.058.750 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	20.058.750						20.058.750
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.539.955	-210.793		459.514			2.869.648
Riserve vincolate destinate da terzi	9.000		950				9.950
Totale patrimonio vincolato	3.548.955	-210.793	950	459.514			2.879.598
Altre riserve	2				1		1
Totale patrimonio libero	2				1		1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-210.793	210.793				527	527
Totale patrimonio netto	23.396.914		950	459.515		527	22.938.876

Il Fondo di dotazione è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 e rappresenta la parte di patrimonio indisponibile dell' Ente.

Con la medesima delibera il C.d.A. ha destinato la restante parte del patrimonio netto iniziale, pari ad Euro 4.451.088, a Fondo di riserva, iscritto nel patrimonio vincolato. Tale fondo è stato utilizzato al fine di coprire la perdita dell'esercizio 2013 (€ 176.143), dell'esercizio 2014 (€ 343.522), dell'esercizio 2017 (€ 111.580), dell'esercizio 2018 (€ 74.187), dell'esercizio 2019 (€ 67.358), dell'esercizio 2020 (€ 357.127), dell'esercizio 2021 (€ 142.209), dell'esercizio 2022 (€ 31.678) e dell'esercizio 2023 (€ 210.793), mentre è stato in parte ricostituito con gli avanzi di gestione dell'esercizio 2015 (€ 231.581) e dell'esercizio 2016 (€ 161.088).

Come già in precedenza descritto, il Fondo di riserva è stato ulteriormente ridotto nel corso dell'esercizio 2024 per l'importo complessivo di

€ 459.514 a fronte della riduzione di valore di alcuni fabbricati.

In ottemperanza al disposto dell’OIC 35, l’ente ha contabilizzato una riserva vincolata di € 9.500, pari all’importo delle erogazioni liberali ricevute da due donatori e finalizzate all’acquisto di un’autovettura e al sostegno dell’attività di animazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 189.876 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell’art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall’articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il decremento è dovuto alle liquidazioni del TFR per dimissioni e pensionamenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti di tale natura.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche salvo quanto in precedenza specificato.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	407.580	1.815.346	1.374.109
Debiti verso altri finanziatori	4.093	19.157	2.785
Debiti verso fornitori	575.488		
Debiti tributari	93.793		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	256.556		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	585.355		
Altri debiti	75.516		
Totale debiti	1.998.381	1.834.503	1.376.894

I “Debiti verso banche” sono costituiti:

- dalla quota capitale, pari a € 300.000, del mutuo chirografario stipulato nel dicembre 2024 con BPM per complessivi € 300.000 al tasso del 5,01% variabile, con scadenza al 16/12/2025;
- dalla quota capitale, pari a € 1.542.578 del mutuo ipotecario stipulato in data 31 luglio 2020 con Banco BPM per complessivi € 1.900.000, tasso fisso 1,98%, scadenza 31/07/2040;
- dalla quota capitale, pari a € 380.348 del mutuo ipotecario stipulato in data 27 novembre 2023 con Banco BPM per complessivi € 400.000, tasso variabile indicizzato Euribor 3 mesi + spread 1,50%, scadenza 30/11/2038.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a prestazioni di servizi e ad acquisti di beni in massima parte intrattenuti nell'ambito delle attività istituzionali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. E' rappresentata principalmente dal debito verso l'Erario per IVA del mese di dicembre e il debito per ritenute operate alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo e dal saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

La voce "Altri debiti" è costituita prevalentemente da depositi cauzionali passivi e debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	1.003
TOTALE	1.003

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi	5.068
Utenze	5.868
Altri ratei passivi	848
TOTALE	11.784

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 743.547. Si evidenzia che l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una riduzione generalizzata dell'acquisto di merci e materiali per l'assistenza sanitaria, in particolar modo per quanto riguarda i generi alimentari e l'ossigeno.
- 2) Servizi: € 2.025.352. A fronte di una riduzione complessiva di € 122.361 rispetto al 2023, la riduzione più significativa si è registrata sull'acquisto di combustibile, mentre gli incrementi maggiori si sono avuti sui costi di appalto dei servizi (servizio educativo S.Federici e

centro diurno integrato).

- 3) Godimento beni di terzi: € 45.049
- 4) Personale: € 4.524.835. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente impiegato nell'attività istituzionale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'aumento rispetto al 2023 è ascrivibile essenzialmente al costo del rinnovo contrattuale pari a € 133.313 e al riconoscimento di premi di risultato per circa € 18.000.
- 5) Ammortamenti: € 169.109. Nel 2024 è ripreso il processo di ammortamento dopo la sospensione attuata nel 2023 e già evidenziata nei paragrafi precedenti.
- 8) Rimanenze iniziali: € 85.420.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 4) Erogazioni liberali: € 2.930
- 5) Proventi del 5 per mille: € 5.909
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: € 4.283.052. L'incremento dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero dei privati (€ 175.418) è dovuto sia alla maggiore occupazione dei posti, sia all' aumento delle rette di ricovero a partire dal mese di aprile.
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici: € 3.595.379. L'incremento è ascrivibile al riconoscimento di una maggiore remunerazione regionale riconosciuta sia a fronte di una maggior produzione e sia a copertura degli aumenti contrattuali per i rinnovi del CCNL.
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi: € 2.320
- 11) Rimanenze finali: € 85.402

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo pari a 353.145 €

Componenti da attività diverse

Costi e oneri da attività diverse

I costi e oneri sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). In linea con quanto indicato nella Nota Ministeriale 19740 del 29 dicembre 2021 le attività connesse, pur essendo sostanzialmente qualificabili come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati, sono state riclassificate tra le attività diverse. Pur nella consapevolezza che tali attività non sono, ai fini della caratterizzazione recata dal codice del Terzo settore, attività diverse poiché l'individuazione come attività connesse risponde ad una logica fiscale di rispetto dell'articolo 10 comma 5 del D. Lgs. 460/97, si è scelto di aderire alla linea indicata dal Ministero. In tale area rientrano pertanto le attività del servizio fisioterapico rivolto ad utenti esterni.

Descrizione	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120
Costi materiale servizio fisioterapia	120
2) Servizi	1.383
Costo servizi fisioterapia	1.383
4) Personale	11.891
	11.89
Costo personale servizio fisioterapia	1
5) Ammortamenti	258
Ammortamento fabbricato servizio fisioterapia	258
Totale	13.652

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS).

I proventi da attività diverse sono così composti:

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.210
Introiti servizio fisioterapia	15.210

La sezione Attività diverse evidenzia un avanzo pari a 1.558 €

Componenti da attività di raccolta fondi**Costi e oneri da attività di raccolta fondi**

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

Gli interessi e altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 63095 €.

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono così composti:

Descrizione	31/12/2023
Interessi passivi su mutuo	57.440
Interessi passivi bancari	4.448
Altri interessi passivi	1.207
Manutenzione fabbricati e stabili	27.791
Spese di registrazione contratti	5.723
Utenze minialloggi	23.938
IMU	31.535
Minusvalenze	77.028
Totale	229.110

La minusvalenza è scaturita dalla vendita di un terreno fabbricabile sito nel Comune di Rivarolo del Re.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie sono rappresentati da interessi attivi di c/c, i proventi da patrimonio edilizio sono rappresentati affitti attivi relativi a fabbricati civili. Nei proventi da altri beni patrimoniali rientrano gli affitti attivi relativi ai terreni agricoli. E' stata rilevata altresì una plusvalenza di € 4.388 derivante dalla vendita di un terreno agricolo sito nel Comune di Rivarolo del Re.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo pari a 50.299 €.

Componenti di supporto generale**Costi e oneri di supporto generale**

La voce "Costi e Oneri di supporto generale" è così suddivisa:

I costi per materie prime riguardano essenzialmente acquisti di cancelleria, utensileria e acquisti vari.

I costi per servizi più significativi sono rappresentati da costi per consulenze amministrative (€ 23062), canoni di assistenza software (€ 35.954), spese per elaborazione stipendi (€ 25.632) assicurazioni diverse (€ 52.215), smaltimento rifiuti (€ 52.032), compensi agli

amministratori (€ 21.976), spese legali (€ 33.493).

Gli oneri relativi al personale sono rappresentati dai costi per i dipendenti amministrativi e addetti al centralino.

Gli ammortamenti attengono le licenze software e gli altri oneri pluriennali, gli impianti e le attrezzature varie, le macchine d'ufficio elettroniche e le autovetture.

Gli altri oneri comprendono la tassa per il Consorzio di bonifica (€ 17.769), spese varie documentate (€ 21.365), sopravvenienze passive (€ 2.703) e altre spese diverse per il residuo.

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

Proventi di supporto generale

La voce "Proventi di supporto generale" è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024
Proventi diversi	332.611
Sopravvenienze attive	16.776
Contributi c/esercizio	1.171
Totale proventi	350.558

I proventi diversi sono principalmente costituiti da rimborsi da enti previdenziali e assistenziali e da rimborsi per imposte e tasse.

Nella voce "contributi c/esercizio" è stata rilevata la quota del contributo erogato nell'anno 2020 a fronte dell'acquisto di beni strumentali.

Le sopravvenienze attive accolgono proventi di competenza di esercizi precedenti non preventivati in sede di chiusura dell'esercizio 2023, e lo storno di costi sovrastimati.

Imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti.

Irap

La Fondazione gode dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- offerte in memoria di defunti: 340 €
- altre offerte: 1.790 € di cui 1.000 € vincolati all'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività istituzionale dell'Ente.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Dirigenti	4	
Quadri	29	
Impiegati	4	
Operai	111	
Totale Dipendenti	148	
Volontari		12

Volontari

Nel corso dell’esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all’articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 12. Al 31 dicembre i volontari ancora attivi erano 12.

Le attività svolte nel corso dell’anno 2024 sono state:

- accompagnamento degli Ospiti nelle uscite e attività organizzate dal servizio animazione
- accompagnamento degli Ospiti al salone della parrucchiera
- imboccamento Ospiti
- consegna di pasti al domicilio degli Anziani/Disabili sul territorio
- consegna dei prelievi ematici al Presidio Ospedaliero Oglio Po

Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell’esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

	Organo esecutivo	Organismo di vigilanza	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	19.150 €	5.660 €	6.017 €

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di destinare l’avanzo di gestione, pari a 526 €, alla voce “Fondo Riserva RSA”.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Componenti FIGURATIVE	Valore
-----------------------	--------

Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 11.516
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 2.130
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Per la valorizzazione del costo figurativo dei volontari si è preso a base di calcolo il costo orario, comprensivo degli oneri riflessi, di un dipendente di categoria 4s contratto UNEBA pari ad 10,31 €. Le ore svolte dai volontari nell'anno 2023 sono state 1.117. Le erogazioni gratuite di denaro ammontano a 2.130 €.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a 17.453 €
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a 73.688€

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1/4 e rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 (1/8).

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE

Presenza utenti e andamento degli ingressi

Al 31 dicembre 2024 l'occupazione dei posti letto su posti autorizzati e a contratto era pari a 164 utenti su una capienza di 165 posti. Le giornate di presenza sui posti accreditati sono state 59.954 contro le 59.897 del 2023, con un incremento di 57 giornate. La presenza media è stata di 164 posti con un tasso di saturazione pari a 99.28 %.

Al 31 dicembre gli ospiti solventi erano 5 su una capienza di 10 posti. Le giornate di presenza per solventi sono state 1.616 contro le 934 del 2023, pari ad una presenza media di 4 utenti, con un tasso di saturazione del 44,15%

A partire dal mese di gennaio 2024 l'andamento degli ingressi ha avuto un trend in tendenziale aumento, passando dai 167 Ospiti presenti al 01/01 ai 169 presenti al 31/12, con un totale di 69 ingressi e 67 uscite/dimissioni.

Rette di ricovero

Le rette di ricovero del servizio RSA sono passate da € 3.633.314 a € 3.786.346 con un aumento di € 153.032 dovuto all'aumento delle giornate di presenza (€ 73.450) all'aumento delle rette da aprile di € 1,50/die per i posti accreditati (€ 69.277) e per la giornata aggiuntiva dell'anno bisestile (€ 10.304)

Remunerazione regionale

Con deliberazione n. 1513 del 13/12/2023 Regione Lombardia ha previsto, oltre alla remunerazione legata alla tariffa S.O.S.I.A., l'erogazione con decorrenza dal 1/01/2024, a titolo di "Indice di Complessità Assistenziale" (I.C.A.) di una tariffa pro die pari a € 5,30 a favore degli ospiti tipici di RSA e degli ospiti ricoverati nei nuclei Alzheimer che, nell'ambito della valutazione riportata nel flusso S.O.S.I.A., si trovano

in una o più delle condizioni a maggior impatto di complessità legata alla sfera dell'alimentazione e/o del decadimento cognitivo/comportamentale. Nel 2024 gli ospiti con classificazione ICA sono stati in media 91,7 con un andamento crescente dagli 86,8 di gennaio ai 93 di dicembre. La produzione per gli ICA è stata pari a € 177.889,00.

Con deliberazione n. 3562 del 09/12/2024 la Giunta di Regione Lombardia ha determinato in merito al finanziamento dell'assistenza farmaceutica in RSA, riconoscendo un importo di € 1,35 a decorrere dal 01/01/2024 per ogni giornata di presenza per utenza tipica. Il maggior riconoscimento per la RSA per l'intero anno 2024 è pari a € 80.100,15, riconosciuto con delibera di ATS n. 10 del 16/01/2025. Il nuovo budget annuale è quindi stato definito in € 2.918.778,40.

Con deliberazione n. 3730 del 30/12/2024 la Giunta di Regione Lombardia ha determinato in merito all'incremento di budget per coprire l'impatto degli aumenti dei costi dei rinnovi CCNL, riconoscendo un +1,1% del budget stesso, da cui è conseguita una quota di budget terico di € 32.106,56.

Con deliberazione n. 3689 del 20/12/2024 la Giunta di Regione Lombardia ha determinato in ordine alla rimodulazione del Budget anno 2024 nell'ambito delle unità di offerta socio sanitarie per il riconoscimento dell'eventuale extra produzione. Tale riconoscimento è stato pari al 100% dell'extra produzione.

Per effetto delle delibere di cui sopra il riconosciuto per l'anno 2024 è pari a € 3.075.710 contro € 2.703.681 del 2023, con un incremento di € 372.029,00.

Sul versante delle entrate si segnala una riduzione dei ricavi diversi, in particolare sui rimborsi assicurativi, sui rimborsi INPS e sui contributi in conto esercizio in quanto non è stato riconosciuto alcun ristoro per acquisto mascherine e caro energia.

Per quanto riguarda i costi si è registrato un significativo risparmio sull'acquisto di beni e materiali di consumo per 51.850 € in particolare per generi alimentari grazie all'acquisto delle materie prime direttamente da parte del cuoco con prezzo di listino settimanale; per materiale di pulizia dovuto al cambio di fornitore con riduzione dei prezzi; per mancato acquisto nell'anno di effetti lettereci.

Anche le spese di assistenza sanitaria hanno fatto registrare un minor costo, quantificato in 35.252 € in particolare per medicinali, nutrimento, ossigeno, presidi per incontinenza, guanti.

Per quanto riguarda il costo dell'energia elettrica si è avuto un minor costo di 45.580 € rispetto al 2023 grazie alle economiche più convenienti sottoscritte da marzo 2023 con Enel. Inoltre dal 1° giugno 2024 è stato sottoscritto un nuovo contratto con Tea Energia ad un prezzo variabile più vantaggioso rispetto a quello in essere. Il prezzo medio dell'energia nell'anno 2024 è stato di 0,27 € contro 0,33 € del 2023

Anche per il combustibile si è avuto un significativo risparmio di 123.355 € grazie alle tariffe più convenienti concordate da settembre 2023. Il prezzo medio del combustibile nel 2024 è stato di 0,87 € contro 1,41 € del 2023.

Il costo del personale, al netto dei rimborsi inail e inps, ha avuto un significativo incremento (+ 252.143 €) dovuto al rinnovo contrattuale UNEBA dal 1° ottobre 2024, all'accantonamento delle somme per l'atteso rinnovo contrattuale Funzioni Locali e Sanità triennio 2022-2024, all'istituzione di welfare aziendale e al costo per ferie non godute.

Il personale dipendente è passato da 156 unità di fine 2023 a 158 unità a fine 2024.

Per il personale in libera professione si è invece avuto un incremento del costo per gli Infermieri (+ 28.700 €) dovuto ad un incremento delle ore prestate e un minor costo di 49.188 € per il coordinatore vista la cessazione di un professionista a fine 2023.

Per i servizi esternalizzati si è avuta una riduzione dell'appalto del servizio lavaggio stoviglie in quanto da aprile a settembre il servizio è stato gestito con personale dipendente. Considerato il costo della cooperativa e del personale dipendente il costo del servizio è sovrapponibile al 2023.

Per le spese di funzionamento si è avuto un aumento di 28.160 € dovuto in particolare a spese legali, ai costi iniziali di adesione alla CER, alle spese di gestione della piattaforma per i buoni legati al Welfare, ai canoni di gestione dei nuovi software, ai canoni leasing per nuove attrezzature.

Nel 2024 è ripreso il calcolo dell'ammortamento, sospeso nell'esercizio 2023, con un costo di 217.500 €

E' stato effettuato un accantonamento per rischi a seguito del verbale di accertamento dell'Agenzia delle Entrate su attività del 2021.

2- CENTRO DIURNO INTEGRATO

Presenza utenti

Il servizio ha avuto regolare funzionamento per tutto l'anno 2024 con 301 giornate di apertura.

Nel corso dell'anno si è avuta una occupazione media di 14 posti (di cui 11,5 a tempo pieno e 2,5 part-time), con un tasso di saturazione del 56,85%. Le giornate complessive del servizio sono state 4.278 contro le 4.503 del 2023, con una riduzione di 225 giornate.

A dicembre 2024 gli utenti erano 12 con frequenza a tempo pieno e 3 con frequenza part time.

Anche nel 2024, così come accaduto nel 2022 e 2023, non si è raggiunta la totale occupazione dei posti.

Rette

L'introito per rette del periodo è stato pari a € 147.921,00 contro € 152.489,00 con un minor introito di € 4.567,00 dovuto ad una minor presenza di utenti.

Remunerazione regionale

Per il CDI la produzione di € 124.257,00 è nettamente inferiore al budget assegnato di € 151.057,00 che continua ad essere mantenuto nonostante non sia mai stata raggiunta la piena saturazione fin dall'ottobre 2021.

L'incremento di budget per coprire l'impatto degli aumenti dei costi dei rinnovi CCNL determinato con DGR n. 3730 del 30/12/2024 per il CDI è stato riconosciuto nella misura di € 1.366,83.

Gestione del servizio

La gestione del servizio è proseguita in collaborazione con la Cooperativa "Il Gabbiano" fino al 15 aprile 2024, dopodiché è subentrata la Cooperativa Meraki. Entrambe le cooperative hanno erogato l'attività infermieristica, l'attività educativa, l'attività assistenziale, le pulizie dei locali e il coordinamento del servizio. Sono stati mantenuti in capo alla Fondazione l'assistenza medica, l'attività fisioterapia e il servizio trasporto.

Il servizio ha fatto registrare nel 2024 un disavanzo di 73.000 € dovuto sia a minori introiti per rette e remunerazione (- 13.644 €) sia per maggiori costi (+ 32.695 €) dovuti ai maggiori costi per il nuovo contratto di gestione con la Coop Meraki (+ 18.190 €) sia alla ripresa del calcolo dell'ammortamento dell'immobile +17.466 €).

Per il resto, salvo qualche lieve scostamento in riduzione di costi indiretti (generi alimentari, costo personale cucina e amministrativo, spese di funzionamento), i costi sono sovrapponibili a quelli del 2023.

3- COMUNITA' SOCIO SANITARIA

Presenza utenti

Presso la Comunità Socio Sanitaria vi è stata l'occupazione dei 10 posti accreditati e a contratto per tutto l'anno.

Le giornate complessive di presenza del periodo sono state 3.660 con un tasso di saturazione del 100%

Rette di ricovero

Le rette di ricovero sono state di € 330.252, contro € 283.996,00 del 2022, con un maggior introito di € 46.256,00.

A partire dal mese di marzo è stato applicato un aumento di € 13,00/die per i residenti in regione Lombardia e di € 23,00/die per i residenti fuori regione (per compensare in parte il mancato riconoscimento della quota sanitaria Lombarda).

Remunerazione regionale

Per la CSS la produzione di € 96.979,00 è inferiore al budget assegnato di € 103.884,00 in quanto lo stesso è stato aumentato di € 8.800,00 per effetto del riconoscimento ICA (€ 7,90 die) ma in realtà gli utenti con tale classificazione nel 2024 sono stati solamente 2 per un importo complessivo di € 5.782,80. Va ricordato inoltre che sono presenti in struttura 2 utenti fuori regione per i quali non viene riconosciuta la remunerazione regionale lombarda.

L'incremento di budget per coprire l'impatto degli aumenti dei costi dei rinnovi CCNL determinato con DGR n. 3730 del 30/12/2024 per la CSS è stato riconosciuto nella misura di € 1.454,69.

Gestione del servizio

Per la gestione del servizio ci si avvale sempre della Cooperativa Meraki che fornisce assistenza di base e servizio educativo agli utenti, oltre ad una serie di attività all'esterno che consentono agli utenti una integrazione con il territorio. Tali attività sono proseguite regolarmente nel 2024.

Il servizio ha fatto registrare nel 2024 un avanzo di 98.393 €, con un incremento di 13.577 € rispetto al 2023 (84.836 €).

Tra gli aspetti più significativi della gestione si segnalano un incremento delle entrate per rette e remunerazione regionale pari a 52.393 € derivanti sia dall'aumento delle rette (+ 45.266 €) che dai riconoscimenti regionali per ICA e rinnovi CCNL (+7.126 €).

Per contro si segnalano maggiori costi per 38.871 € derivanti dal maggior costo del personale di Fondazione a seguito dell'ipotesi di rinnovo contrattuale (+ 8.406,00) e dall'aumento del costo per l'appalto a Meraki per riorganizzazione e potenziamento del servizio (+ 36.220 €).

Anche per la CSS si è avuto qualche minor costo in particolare sui costi indiretti.

4- RSA APERTA

Il servizio anche nell'anno 2024 ha avuto un andamento molto positivo in continuo aumento, con una produzione complessiva di € 102.064,00 (€ 23.964,00 I° trimestre - € 26.283,00 II° trimestre - € 26.406,00 III° trimestre - € 25.531,00 IV° trimestre) con un aumento di € 37.925,00 rispetto al 2023. La maggior produzione deriva sia da un aumento dei trattamenti sia dall'aumento della tariffa a partire da gennaio 2024 con un riconoscimento di € 33,00 ad accesso per tutte le figure mentre nel 2023 era fissata in € 28,00 per i fisioterapisti, € 25,00 per i laureati in scienze motorie e € 22,00 per gli OSS.

Della produzione complessiva € 32.995,00 sono relativi a interventi effettuati da personale dipendente, € 40.491,00 da laureati in scienze motorie in libera professione (di cui rimangono netti alla Fondazione € 15.951,00) e € 28.578,00 da personale della cooperativa (di cui rimangono netti alla Fondazione € 2.772,07,00).

In data 29/08/2024 è stata presentata richiesta di adesione al progetto PNRR "Assistenza Domiciliare" quota 70% al fine dell'incremento del numero di prese in carico in Cure domiciliari di persone over 65 anni (DGR XII/2856 del 29/07/2024)

Con deliberazione n. 405 del 16/09/2024 è stato riconosciuto il budget aggiuntivo per progetto PNRR pari ad € 6.721,25

La remunerazione complessiva riconosciuta è di € 102.064,00 pari all'intera produzione (€ 95.342,75 sul budget ordinario e € 6.721,25 sui fondi PNRR)

Il servizio è gestito in parte con il ricorso alla Cooperativa Meraki (ex Il Cerchio) per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, mantenendo in capo alla Fondazione le prestazioni fisioterapiche e le incombenze burocratiche.

Il servizio ha fatto registrare nel 2024 un avanzo di 7.053 €, contro un disavanzo del 2023 di 23.772 €, dovuto sia all'incremento delle tariffe regionali sia a maggiori trattamenti.

5- CURE DOMICILIARI (EX ADI)

Con deliberazione n. 312 del 12/07/2024 ATS Valpadana ha presentato proposta di decadenza dell’accreditamento dell’unità di offerta Cure Domiciliari a seguito di cessazione dell’attività (mancata presa in carico di utenza per almeno tre mesi).

6- RETTE MINI ALLOGGI

Da gennaio a maggio sono stati occupati tutti i 13 alloggi disponibili, assegnati solo a singoli. Da giugno a dicembre l’occupazione è stata di 12 alloggi singoli, tranne nei mesi di ottobre e novembre in cui è stata di 11 alloggi. Da agosto è stato assegnato un alloggio per coniugi. A partire dal mese di aprile è stato applicato un aumento di € 130,00 per l’alloggio singolo e di € 260,00 per l’alloggio doppio. Il maggior introito per aumento rette è stato pari a € 15.265,00 mentre l’occupazione di un appartamento per coniugi ha portato un maggior introito per € 4.142,00. Nel complesso il servizio ha registrato un incremento di € 19.408,00 rispetto al 2023. I costi del servizio ammontano a 95.445 € in linea con il 2023 (91.993 €). Il risultato netto del servizio nel 2024 è di 71.322 € contro 55.735 € del 2023. Al 31/12/2024 gli appartamenti occupati erano 12 in regime di alloggi per anziani (11 per singoli e uno per coppia) e 1 ancora in regime di locazione, con un appartamento vuoto.

7- PASTI ESTERNI

Nel 2024 sono stati confezionati per il territorio 5.954 pasti contro i 5.350 del 2023, con un ricavo di € 47.792,00, superiore di € 4.827,00 al 2023. A partire dal mese di gennaio grazie all’assunzione di una nuova figura a tempo pieno in cucina il servizio pasti è stato esteso anche alla domenica e la consegna viene effettuata dalla cucina stessa senza quindi più il ricorso all’autista dipendente o al volontario. Dal mese di marzo i pasti delle festività speciali (Pasqua, Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 8 dicembre, Vigilia, Natale, Santo Stefano, Primo dell’anno, Epifania) sono fatturati a € 10,00 (contro € 8,00 dei giorni feriali e delle domeniche non festività). Il servizio sta dimostrando un buon incremento che compensa in parte la sospensione dei pasti alla Legione Carabinieri. I costi del servizio ammontano a 29.860 € determinando quindi un risultato positivo di 17.931 €

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA

Il servizio ha realizzato introiti per € 15.210,10 con un aumento di € 3.295,80 rispetto al 2023. I costi relativi al servizio (costi del personale, costo pulizie locali, utenze, smaltimento rifiuti, materiale monouso e guanti, ammortamento struttura) ammontano a 13.652 €. Il ricavo netto di 1.558 € è assoggettato a IRES ordinaria

9- AMBULATORIO MEDICO MULTISPECIALISTICO

Nel 2024 sono state effettuate 3 valutazioni geriatriche multidimensionali.

Rendiconto finanziario

Si espone di seguito il rendiconto finanziario elaborato secondo il metodo indiretto:

Fondazione Conte Carlo Busi Onlus		
	2024	2023
Rendiconto Finanziario al 31 Dicembre 2024 - (Valori in Euro)		
A.	Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	
	328.041	305.848

B.	Attività di esercizio		
	Risultato dell'esercizio	527	(210.793)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	72.640	0
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	251.325	0
	Accantonamenti rischi e oneri	17.826	0
	Variazione netta fondo T.F.R.	(13.730)	(27.136)
	Altre rettifiche per elementi non monetari	948	0
	Flusso dell'attività dell'esercizio ante var. CCN	329.536	(237.929)
	(Incremento)/Decremento crediti del circolante	(37.788)	(225.958)
	(Incremento)/Decremento delle rimanenze	9.806	1.933
	Incremento/(Decremento) dei debiti a breve termine	(45.877)	171.673
	Flusso monetario dall'attività di esercizio (B)	255.677	(290.281)
C.	Flusso di investimento		
	(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni	(94.861)	(212.813)
	Flusso monetario o attività di investimento (C).	(94.861)	(212.813)
D.	Attività di finanziamento		
	Rimborso/accensione mutui	(237.414)	525.287
	Flusso monetario dall'attività di finanziamento (D)	(237.414)	525.287
E.	Flusso monetario del periodo (B+/-C+/-D)	(76.598)	22.193
F.	Disponibilità liquide nette a fine esercizio (A+/-E)	251.443	328.041
		31.12.24	31.12.23
	Disponibilità liquide	251.443	328.041
	Disponibilità liquide nette a fine esercizio	251.443	328.041

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RSA

Nel primo trimestre 2025 le giornate di presenza in RSA sono state 14.822 sui posti accreditati, con una media di 164,7 (saturazione 99.81%) posti e 659 sui posti per solventi con una media di 7,3 posti (saturazione 73,22%)

Al 31 marzo 2024 i posti letto accreditati occupati sono 165 e i posti letto per solventi occupati sono 8, tutti in stanza doppia.

Con decorrenza 1° gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti nuove rette di ricovero giornaliere:

- € 62,50 per posti letto accreditati in nuclei RSA
- € 66,00 per posti letto accreditati in nuclei specialistici
- maggiorazione di € 13,50 per occupazione stanza singola su posto accreditato
- € 95,50 per posti letto solventi in stanza doppia
- € 160,00 per posti letto solventi in stanza singola

Dall'aumento della retta sui posti accreditati ci si attende un maggior introito di circa € 188.000,00 circa

Dalla saturazione di 7/8 posti per utenti solventi ci si attende un maggior introito di € 112.000,00 circa

Per quanto riguarda la remunerazione regionale ci si attende anche nel 2025 lo stesso riconosciuto per budget ordinario, tariffe ICA, tariffa medicinali e aumento CCNL già riconosciuti nel 2024. Per quanto concerne l'extra produzione nel 1° trimestre 2025 è quantificabile in € 29.132,00

Dalla riproposizione dei pranzi tipici (S.Antonio, Pasqua, festa estiva, vigilia di Natale) ci si attende un maggior introito di € 5.350,00 circa

Sul fronte dei costi per acquisto di beni e materiali di consumo si prevede un leggero aumento di € 12.000,00 circa dovuto ad un incremento del costo per generi alimentari e per l'acquisto di nuovi effetti lettereschi.

Per l'acquisto di farmaci si è dato al consulente farmaceutico l'obiettivo di ridurre la spesa almeno del 10%, con un risparmio stimato in € 16.850,00

Sul fronte dei costi il primo intervento significativo è stato effettuato sui contratti dell'energia elettrica e del gas, sottoscrivendo nuovi contratto con Visitel con decorrenza rispettivamente 1° giugno e 1° ottobre, con una riduzione del 15% del costo, con un risparmio stimato di circa € 24.000,00.

Per quanto concerne i costi del personale si ipotizza un maggior costo di € 450.000,00 circa dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti, all'aumento del nuovo contratto UNEBA con decorrenza 1° ottobre 2024, alla stima dell'aumento derivante dai nuovi contratti Enti Locali e Sanità.

Relativamente ai rapporti in libera professione si ipotizza un minor costo di € 250.000,00 dovuto alla riduzione dei contratti con Infermieri e Coordinatore e alla riduzione del costo orario.

In materia di welfare aziendale è stato istituito un fondo di € 44.500,00, superiore di € 26.500,00 a quello del 2024.

Con riferimento alle ferie residue si ipotizza di far fruire tutte le ferie di competenza oltre allo smaltimento di parte delle ferie residue. Si prevede quindi che a fine anno 2025 non vi siano costi per ferie non godute da imputare all'esercizio.

Per i servizi esternalizzati (pulizie, lavaggio stoviglie, gestione CSS e CDI, gestione RSA Aperta) si prevede un incremento di € 60.000,00 dovuto all'implementazione dei servizi affidati.

Per tutti gli altri costi non si prevedono grandi scostamenti rispetto al 2024.

2- CDI

Nel primo trimestre 2025 i posti occupati al CDI sono stati in media 10,5 a tempo pieno e 2,5 a tempo parziale.

Per il servizio non è stato previsto alcun aumento delle rette. E' stato solo adeguato il costo del trasporto fissandolo in € 5,00/die

L'obiettivo del 2025 è quello di raggiungere una saturazione di almeno 18 utenti che consenta di coprire i costi di gestione portando il servizio ad un risultato di pareggio.

3- CSS

La comunità Socio Sanitaria conferma anche nei primi mesi del 2025 la totale copertura dei 10 posti accreditati e a contratto, di cui 8 occupati da residenti in Regione Lombardia e 2 da residenti fuori regione.

Per il servizio non è stato previsto alcun aumento delle rette. E' stato solo adeguato il costo del trasporto fissandolo in € 5,00/die

Considerato che l'occupazione dei posti è stabile rispetto al 2025 e che non si prevedono significativi nuovi costi il servizio anche per il 2025 dovrebbe avere un risultato positivo.

4- RSA APERTA

Nel primo trimestre 2025 il servizio di RSA Aperta ha fatto realizzare un introito di € 24.017,00 in linea con il 2024.

Il costo per l'appalto esterno del servizio essendo quantificato in percentuale sulla remunerazione regionale effettivamente riconosciuta è compensato dai maggiori introiti, così come il costo per il personale dipendente.

5- MINI ALLOGGI PER ANZIANI

Nel mese di gennaio 2025 risultavano occupati 11 appartamenti singoli e 1 per coniugi.

Da febbraio è stato occupato un ulteriore appartamento singolo portando così alla piena saturazione.

Anche per i mini alloggi non è stato previsto aumento di retta.

6- PASTI ESTERNI

Alle fine del primo trimestre 2025 il servizio di confezionamento e consegna dei pasti esterni al domicilio degli anziani ha prodotto 1.333 in linea con il 2024

I costi del servizio sono proporzionali al numero dei pasti prodotti e totalmente compensati dai ricavi.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA AGLI ESTERNI

Il servizio nei primi tre mesi del 2025 ha fatto realizzare introiti per € 2.000,00 leggermente inferiore alla media 2024 (€ 3.800,00) ma in linea con il primo trimestre 2024.

Nell'anno ci si attendono gli stessi introiti del 2024.

9- GESTIONE IMMOBILI

Nel 2025 ci si attendono gli stessi introiti per proventi da affitti di immobili e terreni.

Per quanto concerne i costi, eventuali manutenzioni e interventi straordinari verranno patrimonializzati, con incidenza quindi della rata di ammortamento.

Per eventuali interventi di valore significativo si valuterà il ricorso ad un mutuo ipotecario.

Per l'anno 2025 vi sono pertanto buoni segnali per il raggiungimento dell'equilibrio sia economico che finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Tutti i servizi statutari della Fondazione continuano ad essere erogati sia a favore degli anziani che dei soggetti disabili attraverso l'assistenza in:

- RSA

- CDI
- CSS
- RSA APERTA
- MINI ALLOGGI PER ANZIANI
- PASTI AL DOMICILIO

Nell'anno 2024 è stato sospeso solo il servizio di Cure Domiciliari. Gli altri servizi sono stati mantenuti.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale
--

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame sono state svolte attività diverse, con carattere secondario e strumentale, le quali hanno contribuito al perseguimento della missione dell'ente.

Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19-5-2021, l'organo di gestione certifica che le attività diverse di cui al medesimo art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

I relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Fondazione attesta che nell'anno 2023 ha ricevuto:

- Contributo 5 x 1000 relativo all'anno 2023 Euro 5.909

Per gli ulteriori aiuti di stato ricevuti in aggiunta a quanto già indicato si rimanda a quanto pubblicato sul Registro nazionale aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 Legge 234/2012.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Casalmaggiore, 30 aprile 2025

Il Presidente

Dott.ssa Bruna Masseroni